

CHI SIAMO

La Secondaria di Latisana ha un nuovo giornale scolastico

È con immensa gioia e soddisfazione che vi presentiamo il giornalino scolastico, frutto del lavoro dei nostri studenti, "giornalisti dilettanti", i veri protagonisti!

di Agata La Porta & Sabrina Roviani

Gli alunni, pieni di entusiasmo e con tanta voglia di imparare e di approfondire la conoscenza dei mezzi di informazione e, in particolare, della carta stampata, si sono cimentati in questo nuovo progetto. La proposta è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi selezionati, dalle proprie docenti di lettere, fra gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "Cesare Peloso Gaspari" di

Latisana, per la significativa attitudine nella lingua italiana. L'idea è nata alla fine dello scorso anno scolastico, dopo che la nostra Dirigente, la prof.ssa Giovanna Crimaldi, ha invitato tutto il Collegio Docenti a presentare delle proposte progettuali per il PON (Programma Operativo Nazionale) del Miur, un piano di interventi che punta a creare un sistema di istruzione e formazione di alta qualità. Senza nessun indugio, abbiamo inviato il nostro progetto, in rete con l'ISIS Mattei di Latisana, che è stato selezionato ed eccoci qua per la pubblicazione del nostro primo numero.

Continua a leggere a pag. 2



ARTE & TEATRO

Il musical, un'esperienza da non perdere!



Il musical scolastico è un progetto nato da un'idea della dottoressa Caterina Mattucci, dirigente alla scuola media di Latisana, diversi anni fa. La prima rappresentazione teatrale ha debuttato alla fine dell'anno scolastico 2017-18. Il professor Francesco Zorzini, a capo di questo progetto, afferma che gli allievi che prendono parte a questa attività sono sempre numerosissimi, pieni di grinta e positività.

Continua a leggere a pag. 10

LA SCUOLA

Pronti per le medie? Preoccupazioni, ambizioni e novità per i futuri studenti

Questo articolo riporta le interviste ad alcuni alunni di classe quinta elementare provenienti dai vari plessi. Abbiamo deciso di porre loro alcune domande per capire se sono pronti ad affrontare l'inizio delle medie e chiesto la loro opinione sulle attività di continuità che hanno svolto nel nostro istituto.

Di più a pag. 3

Sui banchi anche dopo le due: ecco i nostri pomeriggi a scuola

Nella nostra scuola ogni anno si svolgono dei corsi pomeridiani ai quali gli alunni possono aderire facoltativamente. L'anno scorso i corsi sono stati molti, ma abbiamo deciso di illustrare le gare matematiche, il Trinity ed il corso di latino, traendo spunto dalle nostre personali esperienze, avendo partecipato a tutti questi tre corsi.

Per approfondire vai a pag. 3

REPORTAGE



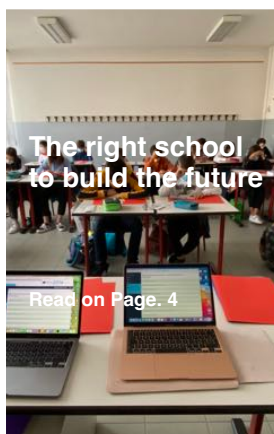
La corsa campestre è una disciplina dell'atletica in cui si corre su una distanza variabile. È una gara che si basa sulla resistenza. Ogni anno la Scuola Media

«Cesare Peloso Gaspari» di Latisana organizza una competizione per i ragazzi della scuola. Gli alunni delle classi prime gareggiano da soli mentre seconde e terze corrono insieme.

Continua a pag. 5

La scuola giusta per costruire il nostro futuro

La "Cesare Peloso Gaspari" è la scuola secondaria di 1° grado di Latisana. La scuola, nell'attuale sede di via verdi dal 1964, è intitolata a Cesare Peloso Gaspari. Egli fu un sergente dell'aviazione militare; nato a Latisana il 18 giugno 1916, morì il 4 novembre 1940 ad Alberga in un incidente di volo durante una missione bellica.



Continua a pag. 4

Tour della nostra scuola tra aule e laboratori

La scuola secondaria Peloso Gaspari di Latisana è una struttura sviluppata su due piani, circondata da un giardino con dei parcheggi all'interno. Si può entrare da tre cancelli: due laterali e uno centrale. Al primo piano della nostra scuola si trovano molte classi, murales, bagni, i laboratori di arte, musica e scienze, la reception e la zona insegnanti.

Continua a pag. 6

Un tuffo nel passato, ex alunni ricordano

In questo articolo raccontiamo il triennio di alcuni ex alunni della scuola secondaria di primo grado di Latisana con lo scopo di rendere partecipi, della loro esperienza, gli studenti presenti e quelli futuri.



Le interviste a pag. 7

Progetto murales: come cancellare la monotonia con i colori

Uno dei punti sicuramente di rilievo della scuola di Latisana sono i bellissimi murales, grandi disegni realizzati sui muri dell'edificio che, al passaggio, risaltano subito all'occhio. Di sicuro rendono l'ambiente scolastico molto più colorato e vivace, togliendo anche un po' di quella monotonia di colori che caratterizzano i muri della struttura.

I murales realizzati a Latisana sono



di tutti i tipi: dal cielo della magnifica "Notte Stellata" di Vincent Van Gogh alle famose scarpe della Jordan, da un "puzzle" dei personaggi più rilevanti della storia, a disegni apparentemente astratti. Per capire meglio la storia e lo scopo di questo progetto ci siamo rivolti alla sua responsabile, la professoressa di arte Meri Roncato.

Continua a pag. 8

La Secondaria di Latisana ha un nuovo giornale scolastico

di Agata La Porta & Sabrina Roviani

È con immensa gioia e soddisfazione che vi presentiamo il giornalino scolastico, frutto del lavoro dei nostri studenti, "giornalisti dilettanti", i veri protagonisti! Gli alunni, pieni di entusiasmo e con tanta voglia di imparare e di approfondire la conoscenza dei mezzi di informazione e, in particolare, della carta stampata, si sono cimentati in questo nuovo progetto.

La proposta è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi selezionati, dalle proprie docenti di lettere, fra gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "Cesare Peloso Gaspari" di Latisana, per la significativa attitudine nella lingua italiana. L'idea è nata alla fine dello scorso anno scolastico, dopo che la nostra Dirigente, la prof.ssa Giovanna Crimaldi, ha invitato tutto il Collegio Docenti a presentare delle proposte progettuali per il PON (Programma Operativo Nazionale) del Miur, un piano di interventi che punta a creare un sistema di istruzione e formazione di alta qualità.

Senza nessun indugio, abbiamo inviato il nostro progetto, in rete con l'ISIS Mattei di Latisana, che è stato selezionata ed eccoci qua

per la pubblicazione del nostro primo numero. Realizzare un giornale non è una cosa semplice, richiede forza di volontà, assunzione di responsabilità e abnegazione, nonostante ciò il progetto sta evidenziando molti risvolti positivi sia per la didattica che per la crescita personale degli studenti, i quali, attraverso la simulazione

dell'attività giornalistica, sono stimolati a interessarsi ad argomenti di attualità e a informarsi sul mondo che li circonda. La necessità di farsi capire, da chi leggerà, li stimola a usare correttamente la lingua italiana sia nella sintassi che nella scelta di un lessico adeguato all'argomento di cui si scrive. Inoltre offre la possibilità di

raccontare le proprie sensazioni ed emozioni scrivendo delle più significative esperienze scolastiche e personali. In questi primi incontri i nostri ragazzi hanno dimostrato capacità organizzativa e ideativa e hanno compreso che non è sufficiente solo saper scrivere bene, ma anche rapportarsi con chi collabora nella stesura, saper risolvere i conflitti e i problemi che via via si incontrano, andando a scegliere la soluzione migliore, che non è detto sia quella personale. Il primo numero, il cui contenuto è stato interamente proposto e realizzato dagli aspiranti

giornalisti, ha l'intento di illustrare il nostro Istituto, i progetti che vengono realizzati annualmente; riporta anche le esperienze degli ex allievi nonché le paure e i desideri di chi inizierà l'avventura alla Scuola Secondaria a settembre. Ci auguriamo di avere guidato i nostri ragazzi a creare un prodotto piacevole, sia nella forma che nella sostanza, frutto di un lavoro entusiasmante, pieno di soddisfazioni, molto curato nella veste grafica. A tal proposito ringraziamo il prof. Francesco Zorzini per la collaborazione. Buona lettura!



La Dirigente ci racconta la sua idea di scuola

di Ruben Cicuttin & Emanuele Ferriello

In questa intervista la dirigente dell'Istituto prof.ssa Giovanna Crimaldi ci parla del suo percorso lavorativo all'interno della Scuola, delle sue esperienze e aspirazioni. Verrà inoltre affrontato il tema del futuro possibile della scuola sia per quanto riguarda i progetti per il nostro Istituto che, più in generale, su come dovrebbe essere rinnovato il sistema scolastico italiano.

Dirigente Crimaldi, da dove proviene?
Proviengo dalla Campania, da Palinuro, ridente città di mare famosa per le grotte e per l'ambiente marino.

Che differenze ci sono tra le scuole del nord-est e le scuole del suo luogo di provenienza?
C'è differenza nella grandezza, Latisana ha una scuola più grande rispetto a Palinuro che è piccola, ma come voglia di fare e curiosità non ci sono molte differenze, al sud ci sono meno risorse, ma si ottengono ugualmente risultati positivi, soprattutto per chi si impegna..

Cosa l'ha spinto a diventare insegnante e poi preside?

Mi sono diplomata a giugno di molti anni fa, e a settembre dello stesso anno ho iniziato a lavorare a fianco dei miei vecchi insegnanti. Ho cominciato come docente di musica. Ho capito che quella era la mia strada e ho fatto molti concorsi. Inizialmente non pensavo di diventare dirigente, poi ho partecipato al concorso, ho superato le varie prove e sono diventata preside. Amo molto il mio lavoro attuale perché da docente insegno alla tua classe, mentre da dirigente devi gestire un insegnamento multiplo, infatti devi occuparti di tutti gli alunni e di tutti i docenti.

Ha trovato difficoltà nel suo percorso?

Tante! All'inizio come docente ho avuto qualche classe turbolenta, ma anche da dirigente non è facile organizzare tutto, ci sono esigenze diverse

e devi rapportarti con tante persone, docenti e genitori, cercando di andare incontro ai bisogni di tutti.

Come sono stati i suoi primi anni in Friuli?

Il Friuli è come il Cilento, posti piccoli lontani dai grandi centri abitati, c'è un forte senso di appartenenza al territorio che è difficile da scardinare, ma c'è anche tanta voglia di lavorare. Conoscevo il Friuli perché venivo in montagna d'inverno e al fresco d'estate.

Come pensava che fossero le scuole friulane?

Pensavo fossero come quelle del sud, e così è stato.

Ci sono state differenze tra la sua idea e la realtà effettiva?

Quando lavori nel tuo piccolo pensi di essere al top nel momento in cui i tuoi alunni raggiungono risultati positivi, invece, quando sei responsabile di tutti e non riesci a ottenere subito quello che ti sei prefissata, ti demoralizzi. Adesso, per esempio, c'è la paura di non fare abbastanza per tutti, soprattutto per chi è in difficoltà.

Quali erano le sue iniziali idee per migliorare la scuola? Quali ha realizzato?

Insegnare ad esprimersi su più aspetti è un mio desiderio per gli studenti.

Prendo come esempio il corso di strumento musicale, un progetto realizzato con la partecipazione di 120 alunni che seguono le lezioni. Penso che la musica sviluppi una parte del cervello abitandolo a fare più cose, a essere elastici. La musica sviluppa la tolleranza: molti musicisti provengono dall'estero, quindi devi amare tutta l'umanità se ami la musica. Adesso sto per realizzare un percorso di orientamento che parte dall'infanzia e accompagna l'alunno fino al termine del suo percorso nel nostro Istituto comprensivo, perché ognuno deve conoscere sin da bambino le sue attitudini e predisposizioni per

poterle sviluppare al meglio, per capire il suo futuro.

Come si trova attualmente?

Sono integrata benissimo nel tessuto scolastico, con docenti e segreteria (importante per la parte burocratica dei documenti).

È soddisfatta della scuola di adesso in Italia e a Latisana?

Non possiamo mai essere soddisfatti, dobbiamo sempre essere volti al miglioramento. Nella scuola italiana ci sono tante mancanze e i docenti sopperiscono a queste. Stimo i docenti di Latisana e le loro iniziative. Questa è un'ottima scuola anche per i riscontri che arrivano dalle superiori.

Chi l'ha sostenuta e la sostiene nella sua carriera da preside?

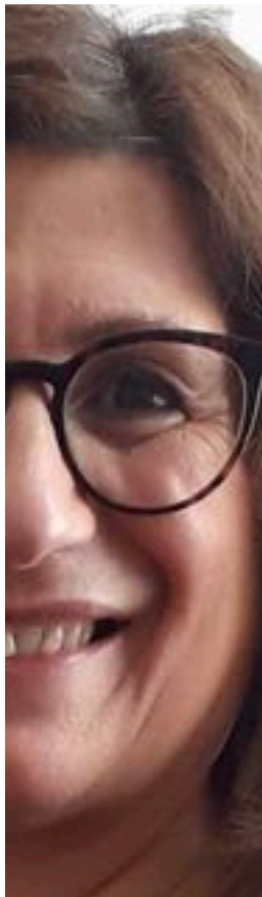
Moralmente mi supporta la mia famiglia, praticamente lo staff che mi sostiene e porta avanti la progettualità.

Quali miglioramenti intende apportare al nostro Istituto in futuro?

Le ambizioni sono molte! Vorrei la sezione musicale già dal prossimo anno, attuare il percorso di orientamento e il progetto STEM (scienze tecnica ingegneria e matematica). A breve comprenderemo il necessario per un progetto che riguarderà il riciclo delle bottiglie di plastica attraverso le stampanti 3D.

Come immagina il sistema scolastico in futuro?

Vorrei un unico Istituto (infanzia, primaria, secondaria) dove i docenti possano intercambiarsi tra di loro cosicché i ragazzi si sentano circondati dalle competenze dei loro insegnanti senza aver paura di sbagliare. Per Latisana spero di apportare la valutazione autentica grazie alla quale i ragazzi dovranno assegnarsi un voto sul lavoro svolto seguendo un preciso percorso.





Sui banchi anche dopo le due: ecco i nostri pomeriggi a scuola

di Beatrice Cortese & Claudio Iacuzzo

Nella nostra scuola ogni anno si svolgono dei corsi pomeridiani ai quali gli alunni possono aderire facoltativamente. L'anno scorso i corsi sono stati molti, ma abbiamo deciso di illustrare le gare matematiche, il Trinity ed il corso di latino, traendo spunto dalle nostre personali esperienze, avendo partecipato a questi tre corsi.

LE GARE MATEMATICHE

Esse sono delle vere e proprie competizioni, tra le varie squadre delle diverse scuole, basate tutte sulla logica. Ogni classe ha generalmente un'aula propria dove svolgere tutti gli esercizi, in modo da potersi concentrare al meglio. Durante le esercitazioni alla LIM vengono trasmessi, in diretta, i risultati delle varie scuole partecipanti con la relativa classifica. A ciascun studente viene data una fotocopia con i quesiti da risolvere e, una volta trovata la risposta ad un problema, essa viene inserita digitalmente nella tabella scolastica da un insegnante o da un alunno incaricato e nel mentre il computer valuta l'esattezza delle risoluzioni.

Oltre alle gare di livello nazionale, organizzate dalla MATHESIS di Udine, al termine dell'anno si tengono le gare di matematica d'istituto durante le quali, gli alunni dei diversi anni, si sfidano in un agguerrito "tutti contro tutti". Dopo la correzione da parte dei nostri docenti di matematica, viene stilata una classifica; il punteggio di ciascuno viene determinato dalla somma dei punti per ogni risposta giusta e l'eventuale decurtazione per ogni risultato sbagliato. L'ultimo giorno di scuola vengono premiati i primi tre per ogni categoria, ognuna delle quali formata da alunni dello stesso anno.

IL TRINITY

Il corso, proposto dall'omonimo college inglese, prevede 30 ore di lezioni pomeridiane da svolgere nell'arco del pentamestre, tenute da un docente laureato in lingua inglese; a conclusione, si tiene un esame, prettamente orale, con un madrelingua inglese. Al termine della prova, la cui durata varia in

base al livello e al grado di difficoltà che si vuole conseguire, se si è superata, si ottiene una certificazione europea che attesta il raggiungimento di un determinato grado nella lingua anglofona. Infatti, l'attestato che si riceve al termine dell'esame, specifica anche la tua competenza in lingua inglese. Vi sono sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e dodici gradi, due per livello (dall'1 al 12). L'esame, che si può affrontare nell'arco dei tre anni di scuola media, prevede il superamento del *Level A2.2* e la conoscenza di nozioni che si apprendono anche negli ultimi due anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nonostante gli argomenti si studino anche a scuola, nelle lezioni pomeridiane i docenti riprendono tutto oltre alle tematiche di cui dovremmo discutere in lingua con l'esaminatore.

IL CORSO DI LATINO

Il corso di latino offre la possibilità ai ragazzi delle classi seconde e terze di avvicinarsi alla lingua dell'antica Roma, in modo da aiutarli nella scelta delle scuole superiori. Il percorso prevede 30 ore tenute da alcune docenti di lettere del nostro Istituto, le quali forniscono alcune nozioni su quelle che sono le basi dell'antica lingua. Durante le lezioni, che si svolgono anch'esse nel pomeriggio, si discute anche perché sia importante studiare una lingua considerata ormai morta. Tra i ragazzi viaggia a gran velocità l'idea, non del tutto infondata, che il latino sia una lingua particolarmente difficile per via delle numerose declinazioni che per ogni parola determinano la funzione logica all'interno della frase. Questa idea non è errata e ciò non invoglia certamente gli alunni ad iscriversi ad una scuola dove vi è uno studio approfondito del latino.

Tutti questi corsi pomeridiani aiutano noi studenti ad allenare la mente, a stimolare il gioco di squadra e l'aiuto reciproco, aggiungendo anche un pizzico di competitività, senza però dimenticare l'importanza del risultato finale e dell'impegno.

Pronti per le medie? Preoccupazioni, ambizioni e novità per i futuri studenti

di Gaia Bernardo, Ottavia Biello, Ester Simeoni & Gabriele Simeoni

Questo articolo riporta le interviste ad alcuni alunni di classe quinta elementare provenienti dai vari plessi. Abbiamo deciso di porre loro alcune domande per capire se sono pronti ad affrontare l'inizio delle medie e chiesto la loro opinione sulle attività di continuità che hanno svolto nel nostro istituto.

Molti bambini alle domande «Siete emozionati al pensiero di andare in una scuola diversa e trovarvi con nuovi compagni? Che cosa provate al riguardo?», hanno risposto che sono emozionati per l'opportunità di vivere la futura scuola e di conoscere nuove persone.

Altri, invece, sono spaventati per le preoccupazioni e la difficoltà che pensano di incontrare con il cambiamento.

Quando hanno visitato la scuola, grazie alle attività che hanno svolto, sono rimasti colpiti dai banchi a rotelle, dalle aule adibite ai laboratori, dai murales, dall'elevato numero di studenti e dalla loro autonomia; dalla grandezza dell'istituto e dalla presenza di due ricreazioni.

Per quanto riguarda i professori molti ne hanno notati alcuni severi e altri più gentili. Una bambina si aspetta degli insegnanti abbastanza esigenti a causa dei racconti un po' esagerati di sua sorella. Un altro ragazzino, invece, ha detto che gli mancheranno le maestre con cui ha passato i cinque anni di scuola primaria e sa che dovrà cucire nuovi rapporti con i professori.

A molti studenti piace l'idea di cambiare sede, anche se sanno che dovranno affrontare materie e lezioni più difficili. Altri hanno paura di perdere le relazioni delle elementari e si aspettano di avere più autonomia e responsabilità.

Le aspettative per le scuole medie sono l'arrivo di novità, un quantitativo maggiore di compiti e di libertà (andare/tornare a scuola/a casa da soli) e il fatto che la disciplina sarà molto più importante.

Alla domanda «Cosa vi raccontano le maestre riguardo alle scuole medie?», i bambini hanno risposto dicendo che le loro insegnanti raccontano loro ricordi delle esperienze passate.

Per quanto riguarda le nuove materie, gli alunni sono entusiasti dell'utilizzo dei computer per i progetti e per le presentazioni, altri, invece, sono incuriositi dalle lingue straniere che impareranno; sono preoccupati per le verifiche e le interrogazioni e hanno paura di non riuscire a superare facilmente quest'esperienza. Noi speriamo che questi nuovi studenti riusciranno a trascorrere i prossimi tre anni in serenità e a superare facilmente le eventuali difficoltà che incontreranno. Raccomandiamo loro di studiare e di impegnarsi fin da subito. Buona fortuna!

Nella foto qui in alto la premiazione delle gare matematiche e delle gare sportive nel giugno del 2021. Nella pagina accanto, in alto la foto di gruppo della redazione della Gazzetta; in basso la prof.ssa Giovanni Crimaldi, dirigente dell'istituto.

La scuola giusta per costruire il nostro futuro

Vanessa Cozzutti & Vittoria Fasan

La "Cesare Peloso Gaspari" è la Scuola Secondaria di Primo Grado di Latisana. La scuola, nell'attuale sede di via Verdi dal 1964, è intitolata a Cesare Peloso Gaspari. Egli fu un sergente dell'aviazione militare; nato a Latisana il 18 giugno 1916, morì il 4 novembre 1940 ad Alberga in un incidente di volo durante una missione bellica. L'istituto di due piani è diviso in due ali: nella destra sono presenti le classi seconde e terze, mentre nella sinistra le aule delle prime. Ci sono molti laboratori come quello di scienze, musica, arte e informatica dove gli studenti svolgono diverse attività. Vi sono 14 classi, 282 studenti e 5 sezioni. Gli studenti frequentano la scuola dal lunedì al venerdì e ogni giorno svolgono sei ore di lezione, dalle 8.00 alle

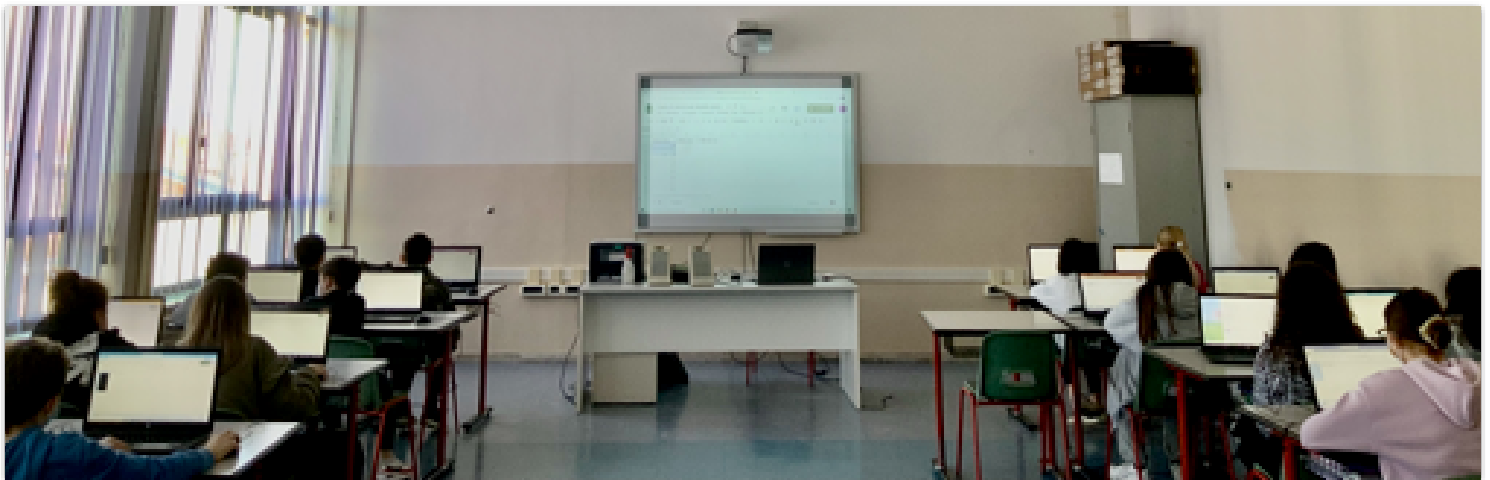
può partecipare; le classi terze gareggiano con le seconde mentre le prime corrono da sole in un altro gruppo. Vista la faticida scelta per le superiori, le terze partecipano a numerosi meeting con gli istituti di secondo grado e si confrontano con gli insegnanti che li aiutano nella scelta della scuola giusta. Per conoscere l'offerta formativa dei diversi istituti, assistono a numerose presentazioni a scuola, come quella con l'ISIS Mattei e possono visitare altre scuole in autonomia. Vi sono anche momenti dedicati all'accoglienza dei ragazzi della quinta elementare. Gli alunni seguono alcuni laboratori con i nostri insegnanti e al termine viene organizzato un pomeriggio di *Scuole aperte* per mostrare le competenze acquisite ai genitori. Un momento molto importante

The right school to build our future

By Vanessa Cozzutti & Vittoria Fasan

Cesare Peloso Gaspari is Latisana's Middle School. The school, that has been located in via Verdi since 1964, is dedicated to Cesare Peloso Gaspari. He was an air force sergeant; he was born in Latisana on 18th July 1916 and he died on 4th November 1940 in a flight accident during a war mission in Alberga. The school has two floors and there are two wings: on the right wing there are the second classes and the third classes; on the left wing there are the first classes. There are twelve compulsory subjects: Italian, maths, science, geography, history, technology, art, religion, English, German or French, music and PE. It has a lot of laboratories: science laboratories, music and art laboratories etc. where the

and the first classes usually run in a different moment. In December and January the students of the third classes have some meetings with Secondary High Schools and they talk to teachers that help them choose the right school. In addition to this, they can watch some presentations of High Schools in class, like the one of Isis Mattei Secondary School. They can also have a stage: They can go to a High Secondary School and attend the lessons for one day. The 3rd year students have several opportunities to make their minds up and choose the school they want to attend in the following years. The students of the fifth classes of the Primary School have some lessons with the teachers of our Middle School, so they can come in touch with the new grade of school.



14.00. Solitamente si recano a scuola in bici o in macchina, ma possono anche usufruire del servizio autobus organizzato dai Comuni di Latisana e Ronchis. Si studiano dodici materie: italiano, matematica, scienze, geografia, storia, tecnologia, arte, religione, inglese, musica, educazione fisica e le seconde lingue come francese o tedesco. In ogni classe ci sono due rappresentanti eletti dai compagni, che devono parlare dei problemi della scolarità durante le assemblee. Vengono proposti molti corsi extracurricolari; ad esempio, il Musical che è iniziato gennaio, oppure il corso per realizzare i costumi del Musical ed il corso di giornalismo, anch'essi già avviati. Gli studenti si cimentano anche in numerose competizioni come la "Campestre", una gara di corsa molto attesa, a cui ogni alunno

per i ragazzi delle elementari, che giungeranno alle medie, sarà il primo giorno di scuola. Nel fatidico di i nuovi studenti entreranno a scuola più tardi rispetto agli altri, alle 10.00, solitamente i genitori scattano delle foto ai propri figli insieme ai loro nuovi compagni. Poi sono accolti dai professori e svolgono alcune lezioni durante le quali cominciano a conoscersi a vicenda. I ragazzi delle elementari dovrebbero scegliere la nostra scuola perché i professori sono competenti, per le attività e i laboratori che vengono rinnovati ogni anno, per il grande giardino, per l'orario, per la posizione, per le attrezzature e perché è aperta a tutti. Vi aspettiamo!!!

students do their activities together with their teachers. Students go to school from Monday to Friday and they have six lessons every day, from 8 a.m. to 2 p.m. They go to school by car, by bike or they walk to school but they can also use the school bus service. There are 14 classes, 282 students and 5 sections. In every class there are two class representatives that have been elected by their classmates, they have to talk about the classes' problems during the meetings. There are many extracurricular workshops like the Musical that started in January, the Costume workshop (where the students make the costumes for the Musical) and the Journalism workshop that has already started. There are also a lot of competitions like the "Campestre"; a running race every student can join: the third classes run with the second ones

On the first day of Middle School the new students go to school later than other students, usually at 10 am and their parents usually take a picture of them with their new classmates. They are received by the teachers and they have some lessons where they start to get to know each other. Primary students should choose our school because teachers are qualified and competent, for all its activities and laboratories, for the big garden, for the school timetable, for its central position, for the equipment and because it's open to everyone. We are waiting for you!!!

Nella foto al centro gli alunni delle classi terze durante una lezione nel laboratorio informatico. Nella pagina accanto un momento della Corsa Campestre dell'anno scolastico in corso.



Fango e adrenalina: la corsa campestre raccontata dai partecipanti

di Gianluca Bellasi, Filippo Dahlstrup Colonna & Gabriele Simeoni

La corsa campestre è una disciplina dell'atletica in cui si corre su una distanza variabile. È una gara che si basa sulla resistenza. Ogni anno l'Istituto "Cesare Peloso Gaspari" di Latisana organizza una competizione per i ragazzi della scuola. Gli alunni delle classi prime gareggiano da soli mentre seconde e terze corrono insieme.

CAMPESTRE 2019

La campestre 2019 si è svolta a Latisana, al parco Gaspari, il quattro novembre e hanno gareggiato tutti gli studenti. Noi corridori abbiamo corso per un chilometro; la partenza era alla fine dell'argine di cemento, situato prima del fiume Tagliamento, che fa da confine fra il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto, per poi arrivare al bivio, dove c'è la discesa, e tornare indietro fino

al punto di partenza. La gara è cominciata alle ore 11.00. Prima hanno gareggiato i maschi, e poi è stato il turno delle ragazze. Questa competizione è stata davvero emozionante, ma molto faticosa, difatti alla fine erano tutti distrutti. La vincitrice tra le ragazze è stata Alessia Zhu, mentre per i ragazzi Claudio Iacuzzo.

Nella norma, il ragazzo e la ragazza vincitrice, insieme agli altri quattro ragazzi classificati fra i primi cinque, possono partecipare alle provinciali e, in caso di vittoria, alle regionali. Per sua sfortuna Claudio Iacuzzo si è rotto un braccio e non ha potuto affrontare le competizioni.

CAMPESTRE 2020/2021

La campestre dell'anno scolastico 2020/2021 si è svolta sull'argine che

costeggia il fiume Tagliamento, nel mese di maggio 2021, dalle ore 14.30 alle ore 16.00 e a competere sono stati gli alunni delle classi seconde che hanno aderito.

La corsa si è svolta in un tracciato di un chilometro e ci sono state due gare: una maschile e una femminile. La prima a tagliare il traguardo è stata Aurora Matilde Pavan della classe 2°E mentre per i ragazzi Claudio Iacuzzo di 2°D, il vincitore dell'edizione precedente.

I premi sono stati assegnati l'ultimo giorno di scuola dai nostri professori e i primi sei si sono aggiudicati un premio. A causa del Covid, i vincitori non hanno potuto partecipare alle gare provinciali.

CAMPESTRE 2021/2022

La gara di quest'anno si è tenuta giovedì 16 dicembre, sempre al parco Gaspari; dalle ore 8.00 alle ore 10.00 hanno partecipato gli alunni delle classi seconde e terze, invece dalle ore 10.00 alle ore 12.00 hanno gareggiato le classi prime.

Il clima è stato molto festoso visto che l'anno prima l'avvenimento è stato un po' più ristretto a causa delle normative Covid. Prima della corsa i ragazzi hanno fatto un riscaldamento di una decina di minuti e poi sono partiti. Molti hanno cominciato la competizione correndo velocemente, rimanendo, di conseguenza, senza forze per il resto della gara, alcuni sono riusciti a mantenere il ritmo, altri invece sono calati col tempo.

Il vincitore è stato, per il terzo anno consecutivo, Claudio

Iacuzzo seguito da Edoardo di Martino e al terzo posto si è classificato Klerio Poci; per le femmine invece la vincente è stata Lucilla Plaino, il secondo posto è andato a Gaia Bernardo e a completare il podio c'è stata Maia Amedeo. Le classi prime hanno dovuto affrontare questa sfida impegnativa per la loro prima volta; anche loro sono partiti velocemente arrivando al traguardo stanchi, al termine di una gara dominata e vinta da Giovanni Perosa. La prima classificata tra le ragazze è stata Desiree Lopez. Conclusa la competizione i ragazzi sono tornati a scuola.

La struttura principale

La scuola secondaria Peloso Gaspari di Latisana è una struttura sviluppata su due piani, circondata da un giardino con dei parcheggi all'interno. Si può entrare da tre cancelli: due laterali e uno centrale. Al primo piano della nostra scuola si trovano molte classi, murales, bagni, i laboratori di arte, musica e scienze, la reception e la zona insegnanti. Ai piani superiori ci sono diverse classi e il laboratorio di informatica.



I laboratori

Dentro alla nostra scuola si trovano cinque laboratori, tutti concentrati al piano terra: uno di arte, uno di scienze e due di musica. Nel laboratorio di informatica, che invece si trova al primo piano, ci sono, oltre ai banchi, diversi PC che vengono utilizzati dagli alunni per lavorare online e una lavagna interattiva utile per far vedere filmati e video.

Nel laboratorio di arte c'è il materiale per disegnare, come i colori a tempera, i pennarelli e i pennelli, i banchi sono disposti a ferro di cavallo e dietro alla cattedra si trova una LIM touch.

In quello di scienze troviamo, oltre a una lavagna bianca, delle rappresentazioni fatte di plastica degli atomi e delle cellule, diversi microscopi e un modello di scheletro umano.

In uno dei due laboratori di musica si trova un pianoforte, invece nell'altro ci sono diversi strumenti come i tamburelli, i triangoli, i sonagli, le maracas e la pianola.



Tour della nostra scuola tra aule e laboratori

di Giulio Diana Frattolin & Giulio Pillan



La palestra

Davanti alla nostra scuola si trova anche una palestra, dove si svolgono le attività motorie. Dentro a essa ci sono degli sgabuzzini all'interno dei quali sono contenute delle attrezzature che vengono utilizzate per le attività sportive (ostacoli, coni da allenamento, corde, tamburelli, palle da calcio, da rugby, da basket e da tennis) e due spogliatoi (uno per i maschi e uno per le femmine). Accanto a questo edificio si trova anche la vecchia mensa che oggi non viene più utilizzata.

La parte centrale della palestra è delimitata da scotch colorato che indica i campi di diversi sport, ci sono

anche due canestri ai bordi del campo da basket e due porte da calcio nel lato corto della struttura. Nel lato lungo ci sono delle spalliere e nel lato opposto ci sono dei gradoni dove, di solito, si siedono gli studenti.

Nelle immagini a sinistra due fotografie del laboratorio scientifico; in alto il laboratorio di arte; le due foto centrali ritraggono alunni nelle aule di pianoforte (in alto) e di musica (in basso); nella foto in centro a destra il laboratorio informatico. Nella pagina accanto la grande palestra scolastica.



Un tuffo nel passato, ex alunni ricordano

di Maia Amadeo, Ottavia Biello & Sara Tognato

In questo articolo raccontiamo il triennio di alcuni ex alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Latisana con lo scopo di rendere partecipi della propria esperienza, gli studenti presenti e quelli futuri.

Anna Tognato è una ragazza che ha frequentato la scuola secondaria di Latisana "Cesare Peloso Gaspari" dall'anno 2011 al 2014.

La sua esperienza scolastica è stata determinata da alcune incomprensioni, sorte nel corso della seconda media, con l'intera classe. Nonostante queste difficoltà, grazie al sostegno dei suoi insegnanti, Anna ha potuto concludere il percorso nella nostra scuola.

L'unica attività extrascolastica, nel triennio da lei frequentato, era il gruppo musicale al quale lei però non era iscritta. Ha ricevuto ottimi insegnamenti dai suoi professori, ha imparato molto da loro, ed è per questo che non ha avuto difficoltà dopo essersi iscritta alle superiori e li ringrazia ancora oggi.

Nonostante siano trascorsi diversi anni, Anna ricorda ancora oggi il suo esame di terza media: lei è stata l'ultima della sua classe ad essere chiamata, ha svolto l'orale all'ora di pranzo. I suoi professori le hanno posto delle domande riguardo ai programmi svolti durante l'anno nelle varie discipline. Il colloquio non è durato molto, circa 15 minuti. La gita più bella per lei è stata la settimana bianca alla quale ha partecipato in prima media. Sono andati a Sauris dove hanno imparato a sciare. Si è divertita molto!

Arianna Amadeo è una ragazza che ha frequentato la scuola secondaria di Latisana "Cesare Peloso Gaspari" dall'anno 2018 al 2021.

Ci ha raccontato che la sua esperienza scolastica è stata positiva, gli anni trascorsi alle medie l'hanno fatta crescere notevolmente come studentessa.

Non ha incontrato molte difficoltà durante il suo percorso di studi, ma ha avuto bisogno di qualche mese per ambientarsi in una scuola tre volte più grande delle elementari che aveva frequentato.

Con i suoi compagni si è trovata subito bene, soprattutto con le femmine, con le quali ha legato fin dal primo anno. Con il passare del tempo è riuscita a conoscere meglio anche il resto della sua classe.

Durante il terzo anno ha partecipato al Trinity; le è piaciuto come corso extrascolastico perché l'ha aiutata ad approfondire dei temi riguardanti l'inglese, lingua che l'ha sempre affascinato.

Ha affermato, durante l'intervista, che la scuola è organizzata bene e quasi tutte le aule sono spaziose, pulite e la palestra è sufficientemente attrezzata.

Si è trovata bene con la maggior parte dei professori, i quali l'hanno portata ad acquisire delle buone conoscenze. Non ha trovato l'esame di terza media molto difficile, ma aveva molta paura di sbagliare e di dimenticare gli argomenti. Ricorda che si è svolto in una stanza in cui si trovavano tutti i suoi professori, ai quali ha esposto la sua tesina.

Arianna, purtroppo, non ha una gita preferita perché, a causa del Covid, in seconda e in terza media le uscite sono state annullate, mentre non ricorda bene il viaggio di istruzione al quale ha partecipato in prima media.

Secondo lei, una cosa che andrebbe migliorata nella nostra scuola, sono le classi che potrebbero essere addobbate così come fanno alle superiori.

Giorgia Tognato è una ragazza che ha frequentato la scuola secondaria di Latisana "Cesare Peloso Gaspari" dal 2013 al 2016; per lei è stata un'esperienza positiva, a parte i diversi professori che si sono susseguiti, nel corso del triennio, per alcune materie. Racconta di aver avuto qualche difficoltà all'inizio perché era un contesto ancora nuovo, ma poi, con il tempo, si è ambientata. Riguardo ai compagni, ne conosceva molti, anche se ha avuto l'occasione di approfondire la conoscenza di altri con il tempo; purtroppo non con tutti è riuscita a legare come le sarebbe piaciuto. Con una sua ex compagna di classe delle medie frequenta oggi le superiori. Tra le attività extrascolastiche, ha partecipato al corso di scacchi organizzato dalla professoressa Zanella: le è piaciuto un sacco (peccato che adesso non venga più proposto) perché aiutava molto a sviluppare la logica. Dato che sono passati un paio di anni, non si ricorda molto bene com'era l'organizzazione della scuola, però può dire che non era male. Pensando ai prof si è trovata bene con tutti, specialmente con la docente di matematica che ha avuto in terza. Le ha fatto trascorrere un anno scolastico e un esame di terza media molto sereni, era per lei come una seconda mamma, ma all'interno della scuola. Giorgia ha raccontato che il suo esame finale è stato un colloquio con i suoi insegnanti; si è trovata in difficoltà con una domanda di arte, ma per il resto è andato bene perché si era già preparata i percorsi per le varie materie. Aveva collegato tutte le discipline riguardo agli argomenti del Fascismo e Nazismo. Ella ricorda il secondo anno come quello più difficile, perché ha iniziato a cambiare prof e ha avuto difficoltà ad abituarsi ai loro metodi. La gita più bella, secondo Giorgia, è stata quella di Ravenna durante la quale hanno visitato diversi monumenti storici. L'unica cosa che si ricorda di tutto quello che hanno visto, dato che ormai sono passati un bel po' di anni, è la tomba di Dante Alighieri. Del triennio trascorso in questa scuola le è piaciuto soprattutto l'ultimo anno, perché con la professoressa di arte hanno realizzato dei murales all'interno dell'istituto. Ne hanno fatto uno ispirato agli omini stilizzati fatti da Keith Haring nel periodo della pop art, che si può ancora ammirare.

Ha ammesso di aver avuto anche delle insicurezze basate sui voti che otteneva: non era una secchiona e nemmeno una schiappa, diciamo che se la cavava, però quando si confrontava con i suoi compagni non si sentiva alla loro altezza. Ammette che la scuola media le manca, ma è felice di essere arrivata dov'è ora. Le mancano ancora pochi mesi, almeno spera, per finire le superiori, e poi le piacerebbe realizzare sia il sogno del padre, che il suo, ovvero provare ad entrare nell'Arma dei Carabinieri. Se non riuscirà ad essere ammessa, anche se ci spera tanto, si iscriverà, probabilmente, a un corso di fotografia dato che lei non è fatta per l'università.

Domenico Biello è un ragazzo che ha frequentato la scuola secondaria di Latisana "Cesare Peloso Gaspari" dall'anno 2014 al 2017.

La sua esperienza scolastica è stata abbastanza positiva perché si è trovato bene e, anche se a volte ha dovuto affrontare alcune problematiche, si è ambientato abbastanza facilmente.

Aveva solo un compagno di classe delle elementari, ma con quasi tutti è riuscito a fare subito amicizia, con altri c'è voluto un po' più di tempo.

Ha partecipato ai giochi della gioventù e gli è piaciuta molto la competizione con gli altri istituti; ha svolto le gare matematiche perché gli è sempre piaciuta la materia; ha partecipato al musical, anche se inizialmente si vergognava a cantare davanti a tutto il pubblico, ma poi si è rivelata una bellissima esperienza.

Le classi erano abbastanza ordinate, i bagni non sempre molto puliti per colpa di alcuni studenti, ma per il resto era tutto sufficientemente organizzato.

Con quasi tutti i professori si è trovato bene e lo hanno preparato in modo adeguato alle superiori. L'esame di terza media si è svolto in presenza ed è stato abbastanza facile.

La gita più bella è stata quella a Strasburgo, in Francia, perché si è divertito molto.

Domenico non cambierebbe nulla della nostra scuola perché, a parer suo, è ben organizzata e offre molte opportunità per mettersi alla prova.



Progetto murales: come cancellare la monotonia con i colori

di Francesco Sclosa

Uno dei punti di rilievo della scuola di Latisana sono i bellissimi murales, grandi disegni realizzati sui muri dell'edificio che, al passaggio, balzano subito all'occhio. Di sicuro rendono l'ambiente scolastico molto più colorato e vivace, togliendo anche un po' di quella monotonia di colori che caratterizzano i muri della struttura. I murales realizzati a Latisana sono di tutti i tipi: dal cielo della magnifica "Notte Stellata" di Vincent Van Gogh alle famose scarpe della Jordan, da un "puzzle" dei personaggi più rilevanti della storia, a disegni apparentemente astratti. Per capire meglio la storia e lo scopo di questo progetto mi sono rivolto alla sua responsabile, la professoressa di arte Meri Roncato.

Da cosa è nato il progetto del Murales?

Il progetto Murales è nato perché c'era la necessità di rendere più colorato e vivace l'ambiente scolastico, dando un nuovo volto, una nuova vita ai muri della scuola, che risultavano con i loro colori monotoni un po' tristi. Con i murales l'obiettivo era anche quello di abbellire e rendere più accogliente la struttura.

Quando è stato realizzato per la prima volta? Si è svolto sempre a scuola?

È stato realizzato, per la prima volta, nell'anno scolastico 2016-17 e da quel momento l'attività ha avuto un grande riscontro da parte dei ragazzi, quindi è stata riproposta negli anni successivi. Il

progetto è svolto al di fuori dell'orario scolastico ed è rivolto ai ragazzi di terza media. Nel 2019, invece, è stato realizzato nel sottopasso della stazione ferroviaria con i ragazzi del Camp di Latisana (struttura che si occupa di seguire i ragazzi disabili). È stato scelto questo posto perché punto di incontro e passaggio di tantissime persone. L'obiettivo era quello di dare una nuova vita ai muri della stazione, rovinati dai molteplici graffiti.

È stato difficile realizzare questo progetto nel periodo del Covid?

Realizzare i murales in tempo di Covid è stato complicato in quanto, nonostante siano state prese tutte le precauzioni del caso, si aveva comunque il timore di non riuscire a rispettare a pieno le regole imposte dalla pandemia. Ovviamente nel 2020, vista la disastrosa situazione, il progetto non è stato proposto.

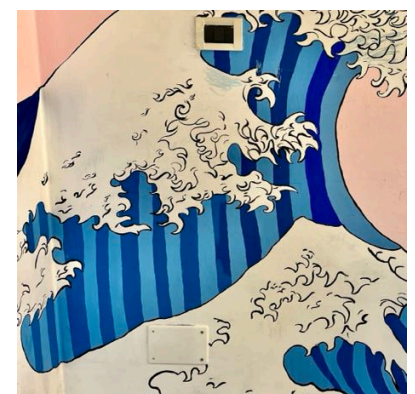
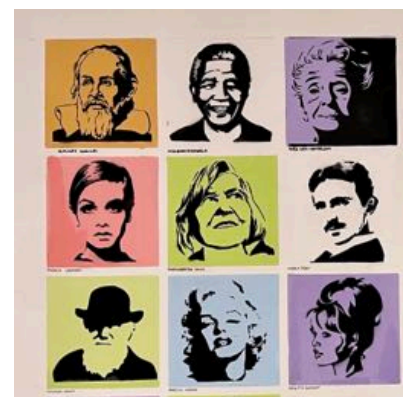
Quanti sono i murales della scuola? Cosa rappresentano?

I murales della scuola sono in tutto 9. Il progetto è seguito dalla docente di arte, ma le idee provengono dagli alunni. I murales hanno un po' tutti un aspetto in comune: rappresentano una sorta di viaggio nel '900, riprendendo quadri di artisti come Keith Haring, Van Gogh e Hokusai. Molti murales, infatti, costituiscono una mescolanza di questi artisti raffigurando, ad esempio, i famosi "omini" di Haring,

il cielo della "Notte Stellata" e la famosa onda di Katsushika Hokusai. Altri dipinti, invece, hanno come protagonista il mondo dell'Espressionismo, come "L'Urlo" di Munch. Alcuni sono concentrati su argomenti più precisi, come ad esempio: "L'Aquila" in cui il rapace simboleggia la capacità di "volare alto", di puntare ai propri obiettivi con ottimismo e ambizione; "L'Albero della Vita" che partendo dall'omonima opera di Gustav Klimt, rappresenta l'importanza della bellezza e dell'arte nella nostra esistenza.

I più recenti murales, risalenti all'anno scolastico 2020-2021, rappresentano la contemporaneità, attraverso una raffigurazione iper realistica delle scarpe Nike e la composizione, in stile *pop art*, di volti celebri. Per altri il tema affrontato è il mondo fantastico e magico dei racconti per bambini - con il murales intitolato "La favola" - e dei romanzi *fantasy*, molto amati dai ragazzi.

In questa pagina, dall'alto in basso: particolare dell'Aquila, simbolo di ambizione e fiducia nel futuro; una colorata rilettura de "L'Urlo" di Munch; un ambiente fantasy; particolare della "Notte stellata" di Van Gogh. Nella pagina accanto, dall'alto in basso: gli omini ispirati alla produzione di Keith Haring; una finestra aperta su un mondo fantastico; il mondo delle fiabe; le scarpe della Jordan; un particolare di un mosaico composto dai volti di molti personaggi storici; la celebre onda di Hokusai.





Il musical, un'esperienza da non perdere!

di Anna Buonocore & Giulia Saccardi

Il musical scolastico è un progetto nato da un'idea della dottoressa Caterina Mattucci, dirigente alla scuola media di Latisana, diversi anni fa. La prima rappresentazione teatrale ha debuttato alla fine dell'anno scolastico 2017-18. Il professor Francesco Zorzini, a capo di questo progetto, afferma che gli allievi che prendono parte a questa attività sono sempre numerosissimi, pieni di grinta e positività; sostiene che non si è mai trovato in difficoltà a lavorare con i vari alunni.

Il musical scolastico ha da subito attirato l'attenzione delle classi terze che nel corso degli anni si sono trovate a collaborare per la creazione della trama e delle canzoni; a detta del docente, i piccoli attori non hanno bisogno di molte qualità canore e sceniche ma di impegno, determinazione e volontà di mettersi in gioco. Come sostiene il professor Francesco Zorzini, questo progetto vede la sinergia di almeno cinque discipline diverse: tecnologia, arte, musica, letteratura e motoria, fatto che comporta l'aiuto da parte dei docenti. Gli argomenti trattati in queste rappresentazioni teatrali, diverse ogni anno, variano dal Medioevo ai giorni nostri, con degli abbellimenti del genere fantasy, come la macchina del tempo o come l'ultima rappresentazione, ambientata in un luogo scolastico, ma proiettata in un futuro prossimo, con la presenza di insegnanti robot. Durante gli anni passati, i costumi e le scenografie sono state creati dai docenti della scuola secondaria, invece quelle dell'anno scolastico 2020-21 con l'aiuto di alcuni genitori degli allievi e nello stesso anno le scenografie sono state offerte da una compagnia teatrale.

Il corso è un'attività extrascolastica facoltativa che viene svolta presso le scuole medie di Latisana. Nel corrente anno scolastico le lezioni sono iniziate martedì 11 gennaio 2022 per concludersi i primi giorni di giugno, quando ci sarà la rappresentazione al teatro Odeon di Latisana.

In questa pagina un momento particolarmente "intenso" delle prove pomeridiane nei locali della Scuola Secondaria. Nella pagina accanto le tre locandine delle edizioni passate, rispettivamente, da sinistra a destra: "La compagnia degli affamati" del 2018, "Un'invenzione magica" del 2019 e "Un tipo poco umano" del 2021. In basso a destra due momenti delle preparazioni nei camerini prima dello spettacolo.

LA SCUOLA MEDIA C. PELOSO GASPERI DI LATISANA
PRESENTA:

LA COMPAGNIA DEGLI AFFAMATI

Un musical originale di Carlo e Francesco Zorzini
Da un'idea della classe III C

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018
ORE 20:30

TEATRO ODEON DI LATISANA

Ingresso libero

Questo evento non lo trovi su Facebook - Disegno di Milla Casanola

LA SCUOLA MEDIA C. PELOSO GASPARI DI LATISANA
PRESENTA:

MA CHE INVENZIONE E' QUESTA

UN MUSICAL ORIGINALE
DI CARLO E FRANCESCO ZORZINI
DA UN'IDEA DELLA CLASSE III B

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2019
ORE 20:30

TEATRO ODEON DI LATISANA

INGRESSO LIBERO

LA SCUOLA MEDIA
"C. PELOSO GASPARI DI LATISANA"
PRESENTA

UN TIPO POCO UMANO

UN MUSICAL ORIGINALE DI CARLO E FRANCESCO ZORZINI
DA UN'IDEA DELLE CLASSI TERZE

MERCOLEDÌ 9
E GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021

ORE 20.00

TEATRO ODEON
DI LATISANA

INGRESSO LIBERO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA TEL. 0431 520 311
NEI GIORNI 3 e 4 GIUGNO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00

DISSEGNO DI CAROLA PELLEGRINO



La Gazzetta dei Gasparini è un progetto didattico nato da un'idea delle professoresse **Agata La Porta** e **Sabrina Roviani** ed è inserito nel PON-Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione e dell'Università.

La redazione è composta da (in ordine alfabetico):

Maia Amadeo
Gianluca Bellassai
Gaia Bernardo
Ottavia Biello
Anna Buonocore
Ruben Cicuttin
Filippo Dahlstrup Colonna
Beatrice Cortese
Vanessa Cozzutti
Giulio Diana Frattolin
Vittoria Fasan
Emanuele Ferriello
Claudio Iacuzzo
Giulio Pillan
Giulia Saccardi
Francesco Sclosa
Ester Simeoni
Gabriele Simeoni
Sara Tognato

La grafica è stata curata dal prof. **Francesco Zorzini**

Nella foto un dettaglio del laboratorio di arte. In prima pagina (dall'alto in basso): una foto della prima lezione in cui i ragazzi hanno ritagliato i titoli degli articoli di diverse testate; la locandina del primo musical scolastico; un momento della corsa campestre dell'A.S. in corso; un dettaglio dei murales presenti sulle pareti della scuola; gli alunni durante una lezione; sperimentazione sulle molecole nel laboratorio scientifico.

La Gazzetta dei Gasparini è disponibile anche online sul sito www.iclatisana.edu.it o inquadrando il seguente QR CODE:



Vogliamo porgere un sentito grazie alla Dirigente Scolastica prof.ssa **Giovanna Crimaldi** per aver creduto fortemente e fin da subito nel progetto e per essersi resa disponibile a rispondere alle nostre domande.

Ringraziamo inoltre di cuore la professoressa **Meri Roncato** e il prof. **Francesco Zorzini** per il loro entusiasmo e disponibilità a concedere l'intervista.

Vogliamo anche ringraziare gli ex alunni **Arianna Amadeo**, **Domenico Biello**, **Anna** e **Giorgia Tognato** che hanno ricordato gli anni delle medie e ci hanno dato la possibilità di conoscere un po' meglio la scuola che frequentiamo.

Un ringraziamento inoltre alla segreteria dell'Istituto «Cecilia Deganutti» di Latisana e alla maestra **Liliana Albanese** per la loro competenza e cortesia.

Un particolare grazie anche alla dott.ssa **Vanda Farris** DSGA dell'Istituto ISIS Mattei che ha seguito e curato la parte relativa al PON.

Ringraziamo inoltre le professoresse **Silvia Bertosso** e **Orietta Gaiarin** per averci aiutato nella correzione dell'articolo in lingua inglese e il professor **Francesco Iacuzzo** per aver condiviso con noi alcune fotografie.

Un carissimo grazie alla signora **Severina**, e a tutto l'insostituibile staff del personale ATA, sempre presente durante i nostri pomeriggi a scuola. E volevamo ringraziare **tutti gli alunni** della Scuola Secondaria di Primo grado di Latisana, il cui interesse nel nostro lavoro è uno sprone indispensabile per continuare con entusiasmo il progetto.

E infine un grazie mai troppo grande alle professoresse **La Porta** e **Roviani** che con pazienza e professionalità ci hanno seguiti.